

## **RIV Rassegna Italiana di Valutazione**

### **La valutazione d'impatto nei progetti di contrasto alla povertà educativa minorile: approcci, limiti e sfide dalle esperienze dei valutatori**

#### *Call for paper*

La **povertà educativa minorile** è un fenomeno complesso, strettamente connesso alla povertà economica, ma per sua natura distinto e, probabilmente, meno conosciuto. Si tratta di un fenomeno multidimensionale, che priva moltissime bambine e bambini dell'opportunità di accedere non soltanto ai percorsi educativi formali, ma anche alle più ampie opportunità educative informali e non formali, limitandone i percorsi di crescita e la possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale, culturale e politica del territorio. Le cause della povertà educativa possono essere molteplici, e sono legate al contesto economico, sociale e familiare in cui vivono i minori, oltre che a possibili debolezze strutturali del sistema socio-economico e educativo di riferimento. In Italia oltre 1 milione e 200mila minori vivono in povertà assoluta e altri 2 milioni sono in povertà relativa, si tratta del principale bacino da cui si alimenta la povertà educativa minorile.

La povertà educativa minorile è stata messa in evidenza negli ultimi anni da un'importante iniziativa che ha visto le Fondazioni di origine bancaria, il Terzo Settore e il Governo collaborare per l'istituzione di un Fondo specificamente dedicato al contrasto di questo fenomeno. Il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** è infatti nato grazie alla firma nel 2016 di un Protocollo d'Intesa tra l'Associazione Casse di Risparmio Italiane Spa (ACRI) e il Governo, con l'obiettivo di sostenere "interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Tra il 2016 e il 2021, le Fondazioni hanno alimentato il Fondo con circa **600 milioni di euro**, e la gestione operativa è stata affidata all'**Impresa Sociale Con i Bambini**, società senza scopo di lucro partecipata al 100% da Fondazione Con Il Sud.

Dalla sua fondazione fino ad oggi, Con i Bambini ha pubblicato undici bandi, selezionando complessivamente 384 progetti in tutta Italia, che sono stati sostenuti con un contributo di oltre 302 milioni di euro. I progetti coinvolgono quasi 500mila bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie, e interessano direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

La nascita del Fondo ha dato anche un **grande impulso al mondo della valutazione in Italia**. Infatti, in modo sostanzialmente inedito per il panorama italiano, Con i Bambini ha previsto che ogni progetto finanziato dovesse includere un partner qualificato e specificamente incaricato di effettuare una valutazione d'impatto sociale, entro due anni dal termine del progetto. Ciò ha permesso ai soggetti valutatori di ottenere un più forte riconoscimento del proprio ruolo all'interno dei partenariati, e al Terzo Settore (così come alle scuole, alla Pubblica Amministrazione e agli altri stakeholder territoriali) di confrontarsi in modo strutturato, in alcuni casi per la prima volta, con il tema della valutazione d'impatto sociale, beneficiando altresì di un apporto professionale esterno.

Nel 2019, Con i Bambini si è fatta ulteriormente promotrice di una rete tra i soggetti valutatori coinvolti, lanciando l'iniziativa di una **Comunità di Pratiche sulla Valutazione d'Impatto**. Con oltre 100 enti partecipanti, tra Università, centri di ricerca e società di consulenza, la Comunità di Pratiche denominata "Pratiche Valutative" rappresenta un'esperienza unica in Italia, che mira a promuovere lo scambio di idee, esperienze, informazioni e proposte sulla valutazione d'impatto dei progetti di contrasto alla povertà educativa minorile, e in modo più ampio sulla valutazione d'impatto in generale.

In questo contesto, per valorizzare le esperienze e conoscenze finora emerse sulla tematica, la redazione della *Rassegna Italiana di Valutazione* (RIV) in collaborazione con l'Impresa Sociale Con i Bambini e con *Pratiche Valutative* ha deciso di promuovere un numero della RIV dedicato alla valutazione d'impatto nei programmi di contrasto alla povertà educativa minorile.

I possibili argomenti e prospettive di ricerca sono molteplici, quindi i punti seguenti sono da intendersi come suggerimenti e non precludono contributi diversi purché coerenti con l'oggetto di questa Call:

- Approcci metodologici, criteri e strumenti per la valutazione d'impatto degli interventi di contrasto alla povertà educativa minorile
- Approcci metodologici, criteri e strumenti per l'analisi e la valutazione delle Comunità Educanti
- Sfide e soluzioni per la valutazione d'impatto di progetti complessi, multi-dimensionali e/o caratterizzati da azioni frammentate e discontinue
- Sfide e soluzioni per la valutazione d'impatto di progetti che coinvolgono minori e famiglie svantaggiate e/o vulnerabili
- Approcci, sfide e soluzioni per l'applicazione di metodologie di valutazione d'impatto statistico-quantitative, con o senza analisi controfattuale
- Approcci, sfide e soluzioni per la valutazione d'impatto delle pratiche educative ai tempi del Covid-19
- Comparabilità e aggregabilità degli impatti misurati nei progetti di contrasto alla povertà educativa.

I contributi inviati potranno avere natura sia teorica che empirica, compresi risultati preliminari da ricerche ancora in corso, purché presentino elementi significativi e di interesse scientifico.

I contributi saranno sottoposti, come da politica della rivista, al vaglio di un “doppio referaggio cieco” e saranno selezionati a giudizio insindacabile dei/delle referee individuati/e dalla redazione. Poiché la loro pubblicazione è programmata su un fascicolo della RIV in uscita nel 2022 si invitano Autori e Autrici a tenere conto con attenzione di questa collocazione temporale rispetto ai contenuti delle proposte e al loro aggiornamento. Si ricorda altresì che non è possibile sottoporre alla rivista proposte che siano già state, nella medesima forma, pubblicate altrove, compreso il sito dell'AIV.

I contributi, in italiano o in inglese, comprensivi di note e riferimenti bibliografici dovranno (pena la non accettabilità della sottomissione):

- essere compresi tra 40.000 e 50.000 battute (spazi inclusi e grafici e tabelle inclusi);

- rispettare rigorosamente, salvo la lunghezza in battute indicata qui sopra, quanto previsto dalle norme redazionali della rivista pubblicate sul sito dell'editore Franco Angeli alla pagina della RIV ([www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it));
- essere inviate esclusivamente tramite la piattaforma OJS della rivista.

Tutte le informazioni per la sottomissione delle proposte sono illustrate al seguente link:

<https://valutazioneitaliana.eu/2003/01/24/riv/>

Il caricamento in piattaforma delle proposte di contributo è possibile dalla data di uscita della call fino al **5 settembre 2021**. Il processo di referaggio si concluderà entro la fine del mese di dicembre 2021 ed i contributi accettati saranno pubblicati sui numeri della RIV secondo la sequenza che la redazione riterrà maggiormente coerente con la strategia editoriale annuale della rivista.

Bari, 7 giugno 2021

Rassegna Italiana di Valutazione

Direttore editoriale: Giuseppe Moro (Università di Bari) Comitato editoriale: Michela Freddano (INVALSI), Vincenzo Fucilli (Università di Bari), Veronica Lo Presti (Sapienza Università di Roma), Francesco Mazzeo (Università di Catania), Erica Melloni (Avanzi), Giancarlo Vecchi (Politecnico di Milano).